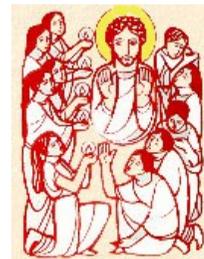


DALL'AGENDA PARROCCHIALE

Domenica 08 novembre	
Lunedì 09 novembre	<i>Giornata di preghiera per i defunti — per la Comunità parrocchiale</i> Gruppo liturgico dalle 20,00 alle 21,30
Martedì 10 novembre	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 11 novembre	<i>Giornata di preghiera per le famiglie</i>
Giovedì 12 novembre	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni e per la gioventù</i> Ore 16,30 – 17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA
Venerdì 13 novembre ottobre	<i>Giornata di preghiera per le conversioni e per gli ammalati</i>
Sabato 14 novembre	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i>
Domenica 15 novembre	

PAROLA DI VITA DEL MESE DI NOVEMBRE: «Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati» (Mt 5,4) Chi non ha pianto, nella propria vita? E chi non ha conosciuto persone il cui dolore traboccava attraverso le lacrime? Oggi poi, che i mezzi di comunicazione portano nelle nostre case immagini da tutto il mondo, rischiamo addirittura di abituarci, di indurire il cuore di fronte al fiume di dolore che rischia di travolgerci. Anche Gesù ha pianto ed ha conosciuto il pianto del suo popolo, vittima dell'occupazione straniera. Tanti malati, poveri, vedove, orfani, emarginati, peccatori accorrevano a Lui per ascoltare la sua Parola risanatrice ed essere guariti, nel corpo e nell'anima. Nel vangelo di Matteo, Gesù è il Messia che compie le promesse di Dio ad Israele e per questo annuncia: "Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati". Gesù non è indifferente alle nostre tribolazioni e impegna sé stesso nel guarire il nostro cuore dalla durezza dell'egoismo, nel riempire la nostra solitudine, nel dare forza alla nostra azione. Così ci dice Chiara Lubich, nel suo commento alla stessa Parola del Vangelo: «Gesù, con queste sue parole, non vuole portare chi è infelice alla semplice rassegnazione promettendo una ricompensa futura. Egli pensa anche al presente. Il Suo Regno infatti, anche se in maniera non definitiva, è già qui. Esso è presente in Gesù che, risorgendo da una morte sofferta nella più grande afflizione, ha vinto la morte. Ed è presente anche in noi, nel nostro cuore di cristiani: Dio è in noi. La Trinità vi ha preso dimora. E allora la beatitudine annunciata da Gesù può verificarsi sin d'ora. Le sofferenze possono permanere, ma c'è un nuovo vigore che ci aiuta a portare le prove della vita e ad aiutare gli altri nelle loro pene, a superarle, a vederle, come Lui le ha viste e accolte quale mezzo di redenzione»



DAL
VANGELO
SECONDO
MATTEO
25, 1-13

Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Mentre le stolte andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
foglio di collegamento dal 08 al 15 novembre 2020 N° 48/20

VEGLIATE!

La parabola si conclude con un avvertimento: *Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora. Parthenos (vergini):* è il termine per indicare le dieci "ragazze da marito". La lampada qui rappresenta la fiamma della fede e l'attesa del ritorno del Signore; la fiaccola senza il combustibile è un bastone inutile. Tutte le ragazze stanno insieme, si addormentano, si svegliano (letteralmente *risorgono*), così come succede; poi arriva il momento discriminante variamente rappresentato nelle altre parabole che qui è raffigurato dall'olio: *le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi.* La saggezza è la capacità di ascoltare con il cuore la Parola e metterla in pratica. Discriminante tra la stoltezza e la saggezza è proprio la Parola di Dio messa in pratica. Stolto è colui che ritenendosi credente non ha con sé la Parola che gli permette di comprendere la volontà di Dio e affrontare la vita in senso evangelico. A quanto pare procurarsi l'olio all'ultimo momento non giova; è l'olio portato con sé per tempo che rende evidente la saggezza e la stoltezza delle ragazze. Gesù stesso si presenta come il Messia, l'unto, il consacrato. Lui è l'olio per la lampada. Lui è la saggezza a cui attingere! Gli stolti vivono anche di religione, un po' per tradizione o per abitudine compiono gli stessi gesti partecipano alle stesse feste, ma senza l'olio, vivono una religione senza Cristo, senza il profumo della sua Parola. Da bambini si sono rimpinzati di catechesi, gruppi e attività ma ciò che è raccolto da ragazzi, diventando adulti quando la vita cambia di prospettiva diventa insufficiente, se non si alimenta di amore per Dio e per il prossimo. L'olio non è cedibile, nessuno può crescere nella relazione con Dio e nell'amore per qualche altro. Abbiamo, sì, la responsabilità della testimonianza, ma ognuno ha la responsabilità delle proprie scelte. *Chi crede in Dio. Amore porta in sé una speranza invincibile, come una lampada con cui attraversare la notte oltre la morte, e giungere alla grande festa della vita.* (Benedetto XVI, Angelus, 06.11.2011).

Don Marco

In riferimento al nuovo DPCM del 5 novembre 2020

Rispetto al decreto di MAGGIO per le attività di culto non ci sono nuove disposizioni ma giova ricordare che:

1. La chiesa rimane aperta e vengono celebrate le messe con il concorso di popolo, secondo le indicazioni del Protocollo del Governo del 7 maggio u.s. per la ripresa delle celebrazioni con il popolo. E' assicurato il ricambio dell'aria anche durante la stagione invernale, specialmente prima e dopo le celebrazioni. L'Istituto superiore di sanità ha dato parere favorevole all'utilizzo degli impianti di riscaldamento ad aria calda forzata.

3. Circa la **celebrazione eucaristica**, rimangono in vigore le indicazioni dei testi di riferimento già menzionati. Si continua a omettere il segno dello scambio di pace. Si rimane al proprio posto in piedi per ricevere la comunione. Il foglietto della messa e quello di collegamento lo si porti a casa, senza lasciarlo in chiesa. Le acquasantiere continuano a rimanere vuote. I cori: distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e gli altri soggetti presenti. Durante lo svolgimento delle celebrazioni non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi/congiunti, parenti con stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, ma che condividono abitualmente gli stessi luoghi dove svolgono vita sociale in comune.

4. È consentita la **visita ai malati dei ministri della Comunione** adottando le seguenti misure: il Ministro, dotato di mascherina, potrà visitare periodicamente un gruppo ridotto di malati e sempre gli stessi. La stanza dovrà essere arieggiata prima e dopo la visita e vi sarà presente un numero ridotto di persone. La Comunione verrà data, per quanto possibile, sulla mano. Prima e dopo aver comunicato il malato, il Ministro si pulirà accuratamente le mani.

5. Le **attività catechistiche e formative** (compreso il doposcuola) per ragazzi e adolescenti sono possibili, (vedi le indicazioni contenute nelle *Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti*, a cura del Dipartimento per le politiche per la famiglia). Si sottolinea come attualmente le indicazioni governative tendano a favorire in ogni modo la possibilità di svolgere le attività formative anche informali e ludiche per i ragazzi e gli adolescenti, cercando di bilanciare il valore della socialità e quello della salute. Si ritiene, inoltre, che le attività parrocchiali per i minori rientrino tra le attività che le norme consentono.

Rimane sospesa la visita regolare alle famiglie: si potranno visitare le famiglie che ne fanno esplicita richiesta presso la segreteria. La benedizione avverrà davanti alla porta di casa.

FINESTRA SUL QUARTIERE **Sfogliando la stampa locale**

di De Marco Antonio

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” PERICOLANTE LA PALAZZINA DELL'EX COMANDO VIGILI. Non è il lussuoso 'bosco verticale' di Milano, ma l'ormai lussureggiante giungla orizzontale, quella che circonda l'ex Comando Vigili di Piazza Travaglio. Lo stabile, da alcune settimane, è stato recintato, per impedire ai passanti almeno la vista delle sterpaglie, e della fatiscenza comunque eloquente. Ma anche per motivi di sicurezza, visto che c'è il rischio di crolli. Il complesso è quello dell'ex Amga, edificato addirittura nel 1860 ma dismesso dopo il terremoto del 2012. L'immobile (anzi gli immobili, ben sei addossati l'uno all'altro per 4318 metri quadrati di superficie, su un'area di oltre 7 mila) è ormai da anni nel completo abbandono e degrado. Per ora il Comune ha pensato solo a recintarlo, ma è in animo l'abbattimento delle palazzine.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” ESCE DI STRADA PER LA NEBBIA: FERITA. Schianto nella serata di sabato in via Bologna, all'altezza dell'incrocio con via Fruttidoro. Una donna di 59 anni ha perso il controllo della sua Fiat Panda finendo contro il guard rail. L'incidente si è verificato intorno alle 21 poco prima dell'abitato di Montalbano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i sanitari del 118 e gli agenti della polizia locale. La donna, uscita di strada forse a causa della nebbia, è stata trasportata all'ospedale di Cona con ferite di media gravità.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” DUE GIOVANI SORPRESI CON LA DROGA IN VIALE IV NOVEMBRE – Scatta la segnalazione. Dopo aver inferto un duro colpo allo spaccio nelle zone calde del Gad, la questura continua a garantire una costante attività di prevenzione e presenza sul territorio con servizi straordinari e specifici volti a contrastare e ad allontanare delinquenti e balordi. All'attività di questura e polizia locale, si aggiunge il servizio dei reparti prevenzione crimine che sorvegliano anche le zone di via Porta Catena, via Darsena, IV Novembre e via Ortigara. Martedì gli agenti hanno controllato due giovani extracomunitari in viale IV Novembre. Fermati per l'identificazione i due - entrambi nigeriani di 31 e 24 anni -, sono stati perquisiti e trovati in possesso di circa cinque grammi di marijuana. La sostanza stupefacente è stata sequestrata e i due giovani segnalati alla prefettura.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” “SE RIVUOI LA SCHEDA DEL TUO CELLULARE DEVI DARMI 20 EURO” - Donna denunciata. Gli agenti della polizia ferroviaria hanno denunciato una ragazza romana di 26 anni per furto aggravato e tentata estorsione ai danni di un uomo residente in provincia. La ragazza ha avvicinato la vittima e, con la scusa di chiedergli del denaro dopo aver rappresentato le sue precarie condizioni di salute, lo ha abbracciato. Il malcapitato le ha donato 9 euro in moneta ma in quegli stessi istanti la donna gli ha rubato il cellulare. La vittima, accortasi della mancanza del telefono, ha così chiesto aiuto alla polizia. Gli agenti, dalle immagini del sistema di videosorveglianza della stazione, hanno individuato la donna che è stata rintracciata da una pattuglia. Addosso aveva ancora il cellulare rubato. Accompagnata negli uffici della Polfer, è stata identificata.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” ALLE 10 IN CERTOSA UNA MESSA PER I CADUTI DI TUTTE LE GUERRE. Il 02/11 alla Certosa di Ferrara si sono svolte le cerimonie commemorative della giornata dei Defunti programmate come ogni anno dal comitato cittadino per le onoranze composto da Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara e Prefettura di Ferrara. Alle 10, al Tempio di San Cristoforo alla Certosa, l'arcivescovo di Ferrara-Comacchio e abate di Pomposa Gian Carlo Perego ha celebrato una S.Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre. Al termine prevista la deposizione di corone d'alloro al Famedio dei caduti in guerra e al Sacello dei caduti per la libertà. La benedizione delle due corone al Tempio di San Cristoforo. Al termine della Messa non ha avuto luogo il consueto corteo. Le due corone sono state portate al Famedio e al Sacello da carabinieri e avieri, alla sola presenza del prefetto di Ferrara Michele Campanaro, del sindaco di Ferrara Alan Fabbri e del Comandante del COA generale di divisione aerea Claudio Gabellini.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” IN CERTOSA LA DEDICA AI SANITARI MORTI IN SERVIZIO. E' dedicata ai 184 medici “morti per il Covid e a tutto il personale sanitario che ha rinunciato alla propria vita per salvare quella degli altri” la commemorazione dei defunti, organizzata ieri mattina nella chiesa di San Cristoforo in Certosa. Il pensiero del primo cittadino Alan Fabbri è sintetizzato in un breve post sulla sua pagina social ufficiale. “Ho portato – scrive Fabbri su Facebook – un pensiero a tutti i nostri cari defunti, ai martiri caduti per la nostra libertà, a chi ci ha lasciato durante questa emergenza, a chi ha rappresentato una parte importante della nostra vita e da cui continueremo ad attingere preziosi valori e insegnamenti per proseguirla”. Anche l'arcivescovo Gian Carlo Perego, nel suo discorso, attinge a piene mani alla contingenza sanitaria che stiamo attraversando. “Mai come quest'anno – dice Perego nella sua omelia – il tema della morte e il ricordo dei defunti vive di una drammatica attualità e prossimità, quale la pandemia ci ha abituato. Al tempo stesso, mai come in questi mesi la morte improvvisa di cari e di amici ci ha resi consapevoli di una creaturelità che sente il bisogno di guardare in alto, al Creatore, perchè guardando solo in basso la paura aumenta e la nostra disperazione si fa piu grave”. Per questo, prosegue, “sentiamo il bisogno di ricordare tutti i defunti, in questo cimitero dove riposano in pace i nostri cari, uniti anche ai morti per la violenza, ai caduti di ogni guerra, alle morti innocenti, alle morti di ogni età e condizione, a cui si aggiungono in particolare le migliaia di morti di un male che ci ha travolto e che ha raggiunto anche il nostro territorio, la nostra città con ormai 200 morti improvvise”.

E' possibile ottenere l'indulgenza plenaria in favore dei defunti:



1- ai fedeli durante il mese di novembre visiteranno, in suffragio dei defunti, una chiesa o un oratorio o il cimitero, recitando il Pater e il Credo;

2- ai fedeli che durante il mese di novembre sono impossibilitati ad uscire di casa, pregando anche solo mentalmente per i defunti o recitano il rosario o la coroncina della misericordia, meditino la Parola di Dio, la liturgia delle ore o altre preghiere

per i defunti, davanti ad un immagine sacra.

Si devono adempiere a suo tempo, cioè entro il mese, le tre condizioni:

- Penitenza con Confessione sacramentale,
- Messa con Comunione eucaristica,
- preghiera secondo le intenzioni del Papa.

Per le condizioni spirituali necessarie a conseguire pienamente l'indulgenza: in cui si leggeva tra le altre cose: «Laddove i singoli fedeli si trovassero nella dolorosa impossibilità di ricevere l'assoluzione sacramentale, si ricorda che la contrizione perfetta, proveniente dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa, espressa da una sincera richiesta di perdono (quella che al momento il penitente è in grado di esprimere) e accompagnata dal votum confessionis, vale a dire dalla ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale, ottiene il perdono dei peccati, anche mortali».

Cfr: www.vatican.va: «Circa il Sacramento della Penitenza nell'attuale situazione di pandemia»

Una messa in più nel mese di novembre dal lunedì al venerdì ore 16,00

Nel mese di novembre, ad experimentum, oltre le sante messe d'orario (7,30 e 17,30)

sarà aggiunta un'altra Santa Messa dal lunedì al venerdì alle ore 16,00.

S.Messe prefestive e festive aggiunte

Si aggiungono provvisoriamente le seguenti sante Messe prefestiva e festiva: sabato 14,21,28 novembre ore 16,30
domenica 8,15,22,29 novembre 16,30



CARITAS PARROCCHIALE
RACCOLTA VIVERI MESE DI NOVEMBRE 2020
C'È TANTO BISOGNO ANCHE DI TE
Sabato 7 domenica 8 novembre 2020

SI RICHIEDONO GENERI A LUNGA CONSERVAZIONE

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Quarta Settimana

PAROLA DI VITA (per il mese di Novembre)

«Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati» (Mt 5,4)



<p>DOMENICA 08 NOVEMBRE verde XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13 Ha sete di te, Signore, l'anima mia</p>	<p>08:30 - S. Messa: : Pro populo (per la comunità) 10:00 - S. Messa: def.ti Per gli ammalati 11:30 - S. Messa: def.ti Donato e Rosa 16:30 - S. Messa: OTTAVARIO DEI DEFUNTI 17:30 - S. Messa: def.ti Fratti Giannino e Giuseppe; def.ti Famiglie Storari e Celeghini; def.to Gianpaolo Ravaoli</p>
<p>LUNEDI' 09 NOVEMBRE bianco DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22 Un fiume rallegra la città di Dio</p>	<p>08:30 - S. Messa: def.to Mantovani Mario def.ta Cannella Giuseppina; def.ti fam. Arcadi 16:00 - S. Messa: OTTAVARIO DEI DEFUNTI 17:30 - S. Messa: Def.ti Barnabè—Campoli</p>
<p>MARTEDI' 10 NOVEMBRE S. Leone Magno bianco Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10 La salvezza dei giusti viene dal Signore</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ti Le Rose Giovanni - Garrubba Angela e Garrubba Santa Marta; def.ti Fam. Alvaro 16:00 - S. Messa: def.ti Fam. Bellani 17:30 - S. Messa: def.to Papà Carlo</p>
<p>MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE S. Martino di Tours bianco Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ti In suffragio di Ines Vignoli e Mario Zibordi def.ti Fam. Massaroli 16:00 - S. Messa: def.ti Fam. Bellani 17:30 - S. Messa: def.ta Leonardi Violetta in Galvani</p>
<p>GIOVEDI' 12 NOVEMBRE S. Giosafat rosso Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25 Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ta Susanna; def.ti Fam. Maranini 16:00 - S. Messa: def.ti Fam. Bellani 16,30 – 17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA 17:30 - S. Messa: def.ti Teresa ed Emma</p>
<p>VENERDI' 13 NOVEMBRE verde 2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37 Beato chi cammina nella legge del Signore</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ta Le Rose Domenica; def.ti Fam. Gobbo 16:00 - S. Messa: def.ti Fam. Bellani 17:30 - S. Messa: def.ti Fam. Bellani</p>
<p>SABATO 14 NOVEMBRE verde 3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8— Beato l'uomo che teme il Signore</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.to Polia Pasquale; Intenzioni Renato Maranini 16:30 - S. Messa: def.ti Fam. Bellani 17:30 - S. Messa: def.ta Angelina Pavani</p>
<p>DOMENICA 15 NOVEMBRE verde XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30 Beato chi teme il Signore</p>	<p>08:30 - S. Messa: In suffragio di Gianni Ruggero Bruni 10:00 - S. Messa: def.ti Fam. Bellani 11:30 - S. Messa: def.ti De Chiara Domenico - Bianca Barbato e Familiari Defunti 16:30 - S. Messa: def.ti vittime di incidenti stradali 17:30 - S. Messa: def.ti Fam. Bellani</p>